

La Medicina di Laboratorio nella pandemia da SARS-CoV-2

Maria Stella Graziani

Gentili Lettori

Negli ultimi mesi, la vita professionale e personale di tutti noi è stata pesantemente condizionata dal diffondersi a livello globale della infezione da SARS-CoV-2 e quasi nulla nella nostra quotidianità assomiglia alla realtà che conoscevamo.

Questo secondo numero di *Biochimica Clinica* 2020, esce nei tempi stabiliti e con i contenuti programmati, includendo i lavori già pervenuti in redazione, che hanno seguito il normale percorso editoriale. Gli Autori vedono così pubblicati a stampa i loro lavori nei tempi consueti. Mi auguro che questo serva a farvi pervenire una sensazione di normalità: non tutto è stato stravolto da questa inattesa e grave situazione.

Tuttavia, il Comitato Editoriale, ben consapevole della enorme importanza della Medicina di Laboratorio nel corso di questa pandemia, ai fini di una corretta gestione dei pazienti ma anche di tutela della salute della popolazione, ha deciso di dedicare uno spazio specifico ai contributi su COVID-19 inviati alla rivista. Come indicato nella Newsletter di qualche giorno fa, sul sito di BC verrà creata una sezione specifica dove verranno inseriti i contributi su questo tema che saranno liberamente scaricabili.

Molte riviste scientifiche, anche importanti e diffuse a livello internazionale, hanno deciso di pubblicare molto velocemente i lavori connessi a COVID-19, senza che questi, in alcuni casi, siano sottoposti al tradizionale percorso di peer-review. Questa decisione è stata presa nella consapevolezza che la comunità scientifica ha una urgente e pressante necessità di essere informata rapidamente sulle conoscenze che si vanno acquisendo in termini di capacità diagnostica, di terapia, di monitoraggio dei pazienti nonché di epidemiologia. È necessario peraltro che i lettori siano consapevoli che le informazioni fornite in questa forma non sempre sono così solide come quelle presenti nei contributi che hanno seguito il normale processo editoriale di peer-review.

Biochimica Clinica ha preso una decisione diversa: tutti i lavori inviati alla rivista sono sottoposti al consueto processo editoriale, indipendentemente dall'argomento trattato, se relativo o meno a COVID-19. Tuttavia, per i contributi relativi alla pandemia in corso, gli Editori Associati, io personalmente e la Segreteria di Redazione, sono impegnati a rendere il processo editoriale rapido, chiedendo ai Revisori uno sforzo maggiore per velocizzare le revisioni, in modo da rendere disponibili i contributi on line nel più breve tempo possibile.

Se la numerosità dei contributi pervenuti lo consentirà, verranno raccolti in un supplemento dedicato, da pubblicare eventualmente dopo l'estate.

Spero che le sottomissioni alla rivista siano numerose; sono convinta infatti che molti di voi abbiano accumulato (o accumuleranno) in questo periodo esperienze e dati interessanti, da condividere con la nostra comunità professionale.

La Medicina di Laboratorio sta dimostrando anche in questa particolare e drammatica circostanza tutta la sua rilevanza per la cura dei pazienti e la tutela della salute. Una corretta gestione dei pazienti non può in alcun modo prescindere dai dati di laboratorio che sono fondamentali all'interno di ogni scenario clinico e di popolazione.

In attesa di ricevere i contributi con le vostre esperienze professionali, mi auguro che troviate di vostro interesse anche questo nuovo numero di *Biochimica Clinica*.

Corrispondenza a: Maria Stella Graziani, Sezione di Biochimica Clinica, Università di Verona. E-mail maria.stella@graziani.eu

Ricevuto: 04.05.2020

Accettato: 05.05.2020

Pubblicato on-line: 01.06.2020

DOI: 10.19186/BC_2020.049